

Università degli Studi di Siena, a.a. 2020/21

Insegnamento nel CdL Magistrale (CdLM) "Storia e filosofia" (D007):

**106698 – Filosofia morale, LS /**

**Moral Philosophy, LS:**

**Etica criteriologica – Valori e doveri morali / Criteriological ethics –**

**Moral values and duties**

(terzo bimestre / third bimester)

Docente / docent: **Prof. Christoph Lumer**

**Programma del corso, versione finale del 26/4/2021 /**

**Course programme, final version of 26th April 2021**



For an English translation see below.

## **ULTIME NOTIZIE**

26/4/2021: Il corso sarà sempre offerto anche tramite lo streaming via Google meet, e si cerca di offrire le lezioni in presenza se la situazione della pandemia lo consente. Informazioni su eventuali cambiamenti saranno sempre comunicate su questa pagina web nonché sulla pagina web (Moodle) del corso.

## **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI**

Si cerca di offrire il corso in presenza, ma ci sarà anche lo streaming in diretta. Il corso in questo rispetto seguirà le indicazioni dell'Ateneo.

**Orario:** Il corso comincia il 27/4/2021 alle ore 8.30-10.00 e poi si svolge sempre martedì, mercoledì e venerdì alle ore 8.30-10.00. Il calendario più preciso si trova in giù.

**Luogo del corso in presenza:** Le lezioni in presenza si svolgeranno in: Palazzo Fieravecchia: Aula N.

**Streaming in diretta:** <https://meet.google.com/cde-dpxq-kwg>

**Piattaforma E-Learning** (con ultime notizie, syllabo, accesso alle lezioni eventualmente registrate) **url corso:** <https://elearning.unisi.it/course/view.php?id=6023>

**courseid:** 6023

## **SILLABO DEL CORSO:**

### **NOME DEL CORSO**

Filosofia morale (M-FIL/03), Codice: 106698.

6 CFU, 36 ore di lezione; inizio del modulo: 27/04/2021.

**Lingua di insegnamento**

Italiano

**Contenuti del corso**

TEMA DELL'INSEGNAMENTO: Etica criteriologica – Valori e doveri morali.

CONTENUTO: 1. La prima, breve parte del corso, dopo una introduzione, presenta due approcci di base all'etica normativa – o come si dovrebbe dire più precisamente: l'etica criteriologica –, l'utilitarismo e l'egualitarismo (di utilità), e mostra come tali teorie di base possano essere applicate a problemi concreti. Le due parti principali del corso sono poi dedicate a due temi fondamentali dell'etica criteriologica – i valori e i doveri morali – ma con un focus su temi più specifici. 2. Dalla teoria dei valori morali, si tratterà due concezioni dell'etica del welfare: a) egualitarismo moderato, secondo cui, da un lato, la somma dei benefici individuali di tutti dovrebbe essere la più alta possibile, ma, dall'altro, distribuita nel modo più uguale possibile, e b) prioritarismo, secondo cui l'aumento dei benefici individuali di ogni persona è moralmente positivo, ma si dà maggiore peso al miglioramento della situazione di chi sta peggio. In particolare, si discuterà se questi due approcci differiscono nella pratica. 3. La seconda parte principale è dedicata alla questione di quali obblighi morali derivano dai valori morali. Una teoria semplice ma piuttosto inadeguata a questo proposito è che abbiamo sempre il dovere di fare il meglio moralmente. Quali sono le alternative a questo approccio? – Nel corso verranno discussi testi, fra gli altri, di: 1. Sidgwick, Temkin, 2. Adler, Holtug, Jensen, Martin O'Neill, Otsuka, Parfit, Tungodden, Voorhoeve, 3. Dreier, Frankena, Hardin, Hart, Portmore, Scarre, Shue.

**Obiettivi formativi**

A *livello contenutistico* il corso, oltre a fornire delle conoscenze di due approcci principali dell'etica criteriologica, come l'utilitarismo e l'egualitarismo moderato dell'utilità, approfondisce temi più specifici dei due campi principale dell'etica criteriologica, ossia la teoria dei valori e la teoria dei doveri morali, per far conoscere due discussioni attuali nell'etica criteriologica. Questi temi più specifici sono: 1. la discussione fra egualitaristi e prioritaristi sulla concezione giusta dei valori morali, e 2. il problema di determinare i doveri morali in una etica assiologica, in particolare in una etica del benessere. A *livello riflessivo critico* il corso cerca di stimolare la riflessione su i fondamenti e la determinazione precisa dei valori morali nonché sull'ontologia e la base degli obblighi morali e il contributo individuale all'esistenza di tali obblighi. A *livello metodologico*, invece, il corso intende stimolare la facoltà di comprendere ed analizzare testi nonché quella di analizzare, ricostruire e valutare argomentazioni. Inoltre il corso cerca di stimolare il pensiero filosofico costruttivo necessario per lo sviluppo di teorie filosofiche.

**Prerequisiti**

Qualche conoscenza della filosofia morale (temi ed approcci principali).

**Metodi didattici**

Il metodo principale utilizzato nel corso sarà la lettura, l'analisi e la discussione di testi delle caratteristiche indicate con lo scopo di capire o ricostruire la struttura del testo, delle tesi o proposte e degli argomenti a loro favore nonché di valutare in maniera critica tali argomenti e di eventualmente migliorare o le proposte o le tesi stesse. Gli studenti sono invitati a riflettere, se eventualmente vogliono assumere qualche posizione discussa. A questo scopo sarà necessario che i frequentanti leggano, *prima delle lezioni*, i testi di ciascuna seduta. Su di essi verterà anche l'esame finale.

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO****Programma d'esame**

L'esame finale è di forma orale. Per sostenere l'esame (di 6 crediti) gli studenti devono presentare testi equivalenti a 8 articoli a scelta tra quelli discussi nel seminario (bibliografia, parte 1). I testi o (se indicati) brani di testo elencati di un singolo autore equivalgono sempre ad un'articolo. L'esame verterà sulla ricostruzione delle tesi e degli argomenti sistematici degli autori discussi.

### **Programma d'esame per gli studenti lavoratori e non frequentanti**

Essere frequentante del corso significa di partecipare ad almeno 3/4 delle sedute, cioè almeno 14 (delle 18) sedute per 6 crediti. Gli studenti lavoratori e non frequentanti dovranno presentare i medesimi testi studiati dai frequentanti, tuttavia due in più, cioè testi equivalenti a 10 (per 6 CFU) articoli; ed in più, per procurarsi una visione generale dovranno studiare i brani indicati di uno dei due testi introduttivi (bibliografia, parte 2).

### **Metodo e contenuto dell'esame**

L'esame finale è di forma orale. L'esame verterà sulla ricostruzione delle tesi e degli argomenti sistematici degli autori discussi. L'ulteriore capacità di valutazione critica ma giustificata dell'argomentazione e delle tesi è un elemento di eccellenza. Inoltre viene richiesto la capacità di inquadrare le teorie ed i fenomeni esaminati tramite la terminologia tecnica.

### **Valutazione della prestazione**

L'espressione di una visione organica e sintetica dei temi affrontati con una comprensione approfondita dei problemi, delle tesi e delle argomentazioni e con una buona padronanza del linguaggio filosofico saranno valutati con voti di eccellenza. Una conoscenza mnemonica della materia, unitamente a capacità di sintesi e di analisi articolate in un linguaggio corretto, ma non sempre appropriato, porteranno a valutazioni discrete. Lacune formative e/o linguaggio inappropriato – seppur in un contesto di conoscenze minimali del materiale d'esame – condurranno a voti che non supereranno la sufficienza. Lacune formative, linguaggio inappropriato, mancanza di orientamento all'interno dei materiali bibliografici offerti durante il corso saranno valutati negativamente.

## **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

### *1. Testi discussi:*

#### *1.1. Introduzione: L'etica criteriologica*

Crisp, Roger: Equality, Priority, and Compassion. In: *Ethics* 113 (2003): 745-763.

Robeyns, Ingrid: The capability approach: a theoretical survey. In: *Journal of Human Development* 6.1 (2005): 93-114.

Temkin, Larry S.: *Inequality*. New York; Oxford: Oxford U.P. 1993. xiii; 352 pp. [pp. 118-141.]

#### *1.2. Prioritarismo verso egalitarismo*

Adler, Matthew D.: *Well-Being and Fair Distribution. Beyond Cost-Benefit Analysis*. Oxford [etc.]: Oxford U.P. 2012: xx; 635 pp. [Sez 5.IV (= pp. 356-378).]

Adler, Matthew D.; Nils Holtug: Prioritarianism. A response to critics. In: *Politics, Philosophy & Economics* 18,2 (2019): 101-144.

Jensen, Karsten Klint: What is the Difference between (Moderate) Egalitarianism and Prioritarianism? In: *Economics and Philosophy* 19 (2003): 89-109.

O'Neill, Martin: Priority, Preference and Value. In: *Utilitas* 24, 3 (2012): 332-348.

Otsuka, Michael; Alex Voorhoeve: Why It Matters That Some Are Worse Off Than Others. In: *Philosophy & Public Affairs* 37,2 (2009): 171-199.

Parfit, Derek: Equality and Priority. In: *Ratio*, New Series 10 (1997): 202-221.

Tungodden, Bertil: The Value of Equality. In: *Economics and Philosophy* 19 (2003): 1-44.

### 1.3. Doveri morali

Dreier, James. Why ethical satisficing makes sense and rational satisficing doesn't. In: Michael Byron (ed.): *Satisficing and maximizing. Moral theorists on practical reason*. Cambridge: Cambridge University Press 2004: 131-154.

Hardin, Russell: *Morality within the Limits of Reason*. Chicago; London: University of Chicago Press 1988. xx; 234 pp. [§§16-18; 20-22 (= pp. 77-89; 96-108).]

Hart, Herbert Lionel Adolphus: *Legal and moral obligation*. In: Abraham I. Melden (Hg.): *Essays in moral philosophy*. Seattle: University of Washington Press 1958: 82-107.

Lumer, Christoph: *From moral values to moral obligation*. Ms. 2021.

Portmore, Douglas W.: Position-Relative Consequentialism, Agent-Centered Options, and Supererogation. In: *Ethics* 113 (2003): 303-332.

Scarre, Geoffrey: *Utilitarianism*. London; New York: Routledge 1996. viii; 225 pp. [Cap. 8 (= pp. 182-204).]

Scheffler, Samuel: *The Rejection of Consequentialism. A Philosophical Investigation of the Considerations Underlying Rival Moral Conceptions*. (1982.) Revised edition. Oxford: Clarendon 1994. ix; 196 pp. [Cap. 2 (= pp. 14-40).]

Shue, Henry: *Mediating Duties*. In: *Ethics* 98 (1988): 687-704.

## 2. Introduzioni

Lazari-Radek, Katarzyna de; Peter Singer: *Utilitarianism. A Very Short Introduction*. Oxford: Oxford U.P. 2017. xiii; 138 pp. [Cap. 1-2; 4-5 (= pp. 1-41; 65-97).]

Reichlin, Massimo: *L'utilitarismo*. Bologna: il Mulino 2014. 240 pp. [Cap. 1; 4-8.]

## **AGENDA – CALENDARIO DELLE SEDUTE (provvisorio)**

1. 27.4.21: Introduzione

### **I. TEMI DELL'ETICA CRITERIOLOGICA**

2. 28.4.21: Robeyns

3. 30.4.21: Crisp

4. 4.5.21: Temkin

### **II. ASSIOLOGIA: PRIORITARISMO VS. EGALITARISMO**

5. 5.5.21: Parfit

6. 7.5.21: Otsuka & Voorhoeve

7. 11.5.21: O'Neill

8. 12.5.21: Jensen

9. 14.5.21: Tungodden

10. 18.5.21: Adler

11. 19.5.21: Adler & Holtug

### **III. DEONTOLOGIA: DOVERI MORALI**

12. 21.5.21: Scarre

13. 25.5.21: Dreier

14. 26.5.21: Shue

15. 28.5.21: Hart

16. 1.6.21: Hardin

17. 4.6.21: Lumer

18. 8.6.21: Portmore



**English translation:**

### **COURSE Title**

Moral Philosophy (M-FIL/03), code 106698.

6 credits, 36 hours; beginning: 27th April 2021.

### **Teaching language**

Italian

### **Course contents**

TOPIC OF THE COURSE: Criteriological ethics – Moral values and duties.

CONTENTS: 1. The first, short part of the course, after an introduction, presents two basic approaches to normative ethics – or as it should be said more precisely: criteriological ethics –, utilitarianism and (utility) egalitarianism, and shows how such basic theories can be applied to concrete problems. The two main parts of the course are then dedicated to two fundamental themes of criteriological ethics – values and moral duties – but with a focus on more specific themes. 2. From the theory of moral values, two conceptions of welfare ethics will be discussed: a) moderate egalitarianism, according to which, on the one hand, the sum of the individual benefits of all should be as high as possible, but, on the other hand, distributed as equally as possible, and b) prioritarianism, according to which the increase in the individual benefits of each person is morally positive, but greater weight is given to improving the situation of those who are worse off. In particular, it will be discussed whether these two approaches differ in practice. 3. The second main part is dedicated to the question of what moral obligations derive from moral values. A simple but rather inadequate theory in this respect is that we always have a duty to do the best morally. What are the alternatives to this approach? – In the course we will discuss texts, among others, of: 1. Sidgwick, Temkin, 2. Adler, Holtug, Jensen, Martin O'Neill, Otsuka, Parfit, Tungodden, Voorhoeve, 3. Dreier, Frankena, Hardin, Hart, Scarre, Scheffler, Shaw, Shue.

### **Learning Objectives**

With respect to the *content*, besides providing knowledge of two main approaches to criteriological ethics, such as utilitarianism and moderate egalitarianism of utility, the course explores more specific themes of the two main fields of criteriological ethics, i.e. the theory of values and the theory of moral duties, in order to introduce two current discussions in criteriological ethics. These more specific themes are: 1. the discussion between egalitarians and prioritarions on the right conception of moral values, and 2. the problem of determining moral duties in an axiological ethics, in particular in a welfare ethics. With respect to *critical reflection*, the course seeks to stimulate reflection on the foundations and precise determination of moral values as well as on the ontology and basis of moral obligations and the individual's contribution to the existence of such obligations. With respect to *methodology*, the course aims to stimulate the ability to understand and analyse texts as well as to analyse, reconstruct and evaluate arguments. Furthermore, the course seeks to stimulate the constructive philosophical thinking necessary for the development of philosophical theories.

**PREREQUISITES**

Some knowledge of moral philosophy (the major themes and approaches).

**Teaching Methods**

The main method used in the course will be reading, analysis and discussion of texts having the features listed with the aim to understand or reconstruct the structure of the text, of the theses or proposals and of the arguments in their favor as well as to critically evaluate these arguments and possibly improve either the proposals or the theses themselves. Students are invited to reflect, whether to possibly take one of the positions discussed. To realize this aim it is necessary that the attending students read the texts of each session *before class*. These texts will also be the subject of the final exam.

**MODALITIES OF ASSESSMENT OF LEARNING PROGRESS - EXAM****Programme of the final exam**

The final exam is oral. To take the exam (of 6 credits) students must present texts equivalent to 8 articles of their choice among those discussed in the seminar (bibliography, part 1). The listed texts or (if indicated) passages of text by a single author are always equivalent to an article. The examination will focus on the reconstruction of the theses and systematic arguments of the authors discussed.

**Programme of the final exam for working and not attending students**

Attending the course means attending at least 3/4 of the sessions, i.e. at least 14 (out of 18) sessions for 6 credits. Working and non-attending students must present the same texts studied by the attending students, but two more, i.e. texts equivalent to 10 (for 6 CFU) articles; and in addition, in order to obtain a general overview, they must study one of the texts indicated as introductory texts (bibliography, part 2).

**Method and content of the exam**

The final exam is oral. The examination will focus on the reconstruction of the theses and of the systematic arguments of the authors discussed. The additional faculty to provide a critical but justified assessment of the argument and of the theses is an element of excellence. Furthermore, the exam will focus on the faculty to classify the theories and the phenomena studied using the technical terminology.

**Performance assessment**

Expressing an organic and concise vision of the studied subjects with an in-depth understanding of the problems, of the theses and of the arguments with a good mastery of the philosophical language will be valued with excellent marks. Mnemonic knowledge of the subject together with the faculty of synthesis and articulate analysis in a correct language but not always adequate lead to good to satisfactory marks. Knowledge gaps and or an inadequate language – even if combined with minimal knowledge of the topic of the exam – will lead to marks not better than sufficient. Knowledge gaps, inadequate language, missing orientation in the literature under study in the course will be assessed negatively.

**BIBLIOGRAPHIC REFERENCES**

For the bibliography itself: See above, the Italian version.